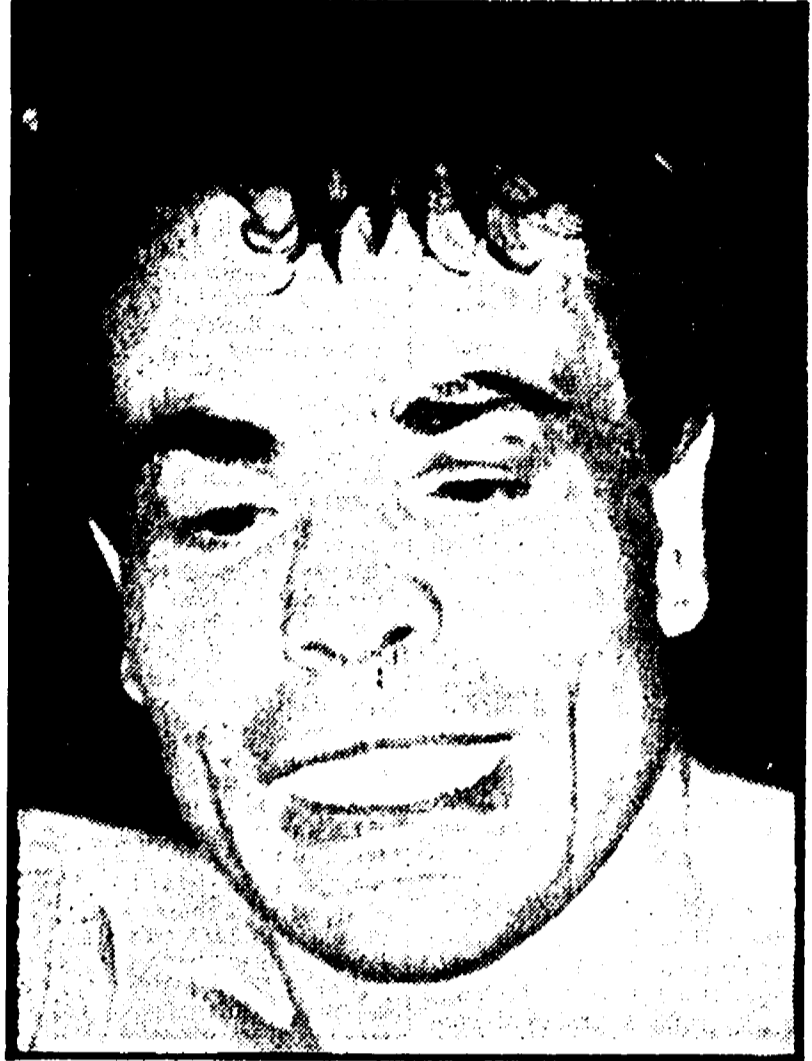


Il titolo dei «gallo» in palio sul ring di San Benedetto del Tronto (e in TV)

Burruni-Zurlo: stasera per la corona europea

Gli altri incontri in programma



BURRUNI, il campione: a 35 anni «Tore» è ancora sulla breccia e stasera non parte affatto battuto

ZURLO lo sfidante: Franco spera ardentemente di imporsi al «vecchio» Burruni: ci riuscirà?

Anche Ritter e Taccone al Giro del Lazio

Dopo la Salvarani, che è stata la prima squadra ad iscriversi al Giro del Lazio tutti i propri effettivi, agli organizzatori è giunta ieri, l'adesione della Germanov-Wega.

«Tore» Burruni ha sulle spalle oltre cento combattimenti da professionista, conosce quindi ogni recondito segreto del ring e trattandosi di un atleta dalla spiccata intelligenza tattica può ancora permettersi il lusso di presentarsi sulla breccia alla bella età di 35 anni, vestendo la corona europea. Trentacinque anni, però, sono tanti, forse troppi anche per un atleta della sua forza tecnico-tattica, del suo irriducibile temperamento, della sua esperienza. Il ring «invecchia» precocemente, specialmente quando si è superato il traguardo della trentina primaverile e i riflessi e le gambe non sono più quelli della verde età. I colpi allora cominciano a diventare più pesanti, e le energie per attaccare, controbattere, inseguire ed evitare l'avversario cominciano a scarseggiare. Il solo orgoglio non basta più.

Un interrogativo, quindi, si pone per «Tore»: è nelle condizioni fisiche di resistere al «lavoro» di Zurlo, meno tecnico, ma fisicamente più fresco, avvantaggiato da un maggiore allungo e da una maggiore mobilità?

In allenamento, «Tore» è appreso in buone condizioni fisiche, ma gli allenamenti sono una cosa e il combattimento un'altra, nel senso che se è possibile addormentare il primo più difficile è farlo con il secondo se l'avversario conosce il mestiere come Zurlo dovrebbe conoscerlo. Costi la legge dell'età parla in favore dello sfidante, ma per far valere questa legge, Zurlo dovrà combattere con estrema decisione, fin dalle prime riprese, senza concedere pause al campione. Dovrà lavorare parecchio di sinistro al volto e «aprire» la via a potersi destri al viso e al corpo in modo da «caffaticcare» il più possibile l'avversario. Al tempo stesso, Zurlo dovrà fare molta attenzione ai colpi di incontro di Burruni e non farsi «aggianciare» il sinistro da «Tore» (con questa tattica, il campione sardo stravinca contro il fresco Kingipetch conquistando il titolo mondiale dei «mosca» e restare poi indifeso davanti alla reazione del rivale.

Insomma Zurlo per spuntare la dovrà riuscire a «vedere» giustamente il difficile incontro che si appresta a sostenere, diversamente per lui non ci sarà speranza. Se cadrà nella trappola di farsi «addormentare» il match da Burruni, «trappola» che sicuramente «Tore» cercherà di far scattare, almeno nella prima parte, per mantenersi una buona riserva di fiato per il finale, per il prologo di Ballarati sarà la sconfitta, perché sul piano della bravura tecnica, della classe, del furberia, del saper figurare anche quando le cose non vanno per il giusto verso al suo confronto Burruni è un maestro. Se poi il match s'infiammerà fin dalle prime battute, se i due cercheranno la soluzione di forza allora potrebbero non mancare le emozioni ed è difficile prevedere quale dei due riuscirà prima a mettere a segno il colpo della vittoria.

Match aperto, quindi, in tutti i casi, ma chi potrà risolvere sul piano della potenza o della intelligenza tattica accenderà di quale dei due contendenti riuscirà ad imporre la propria personalità.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro bolognese Martinielli, noto per la sua imparzialità.

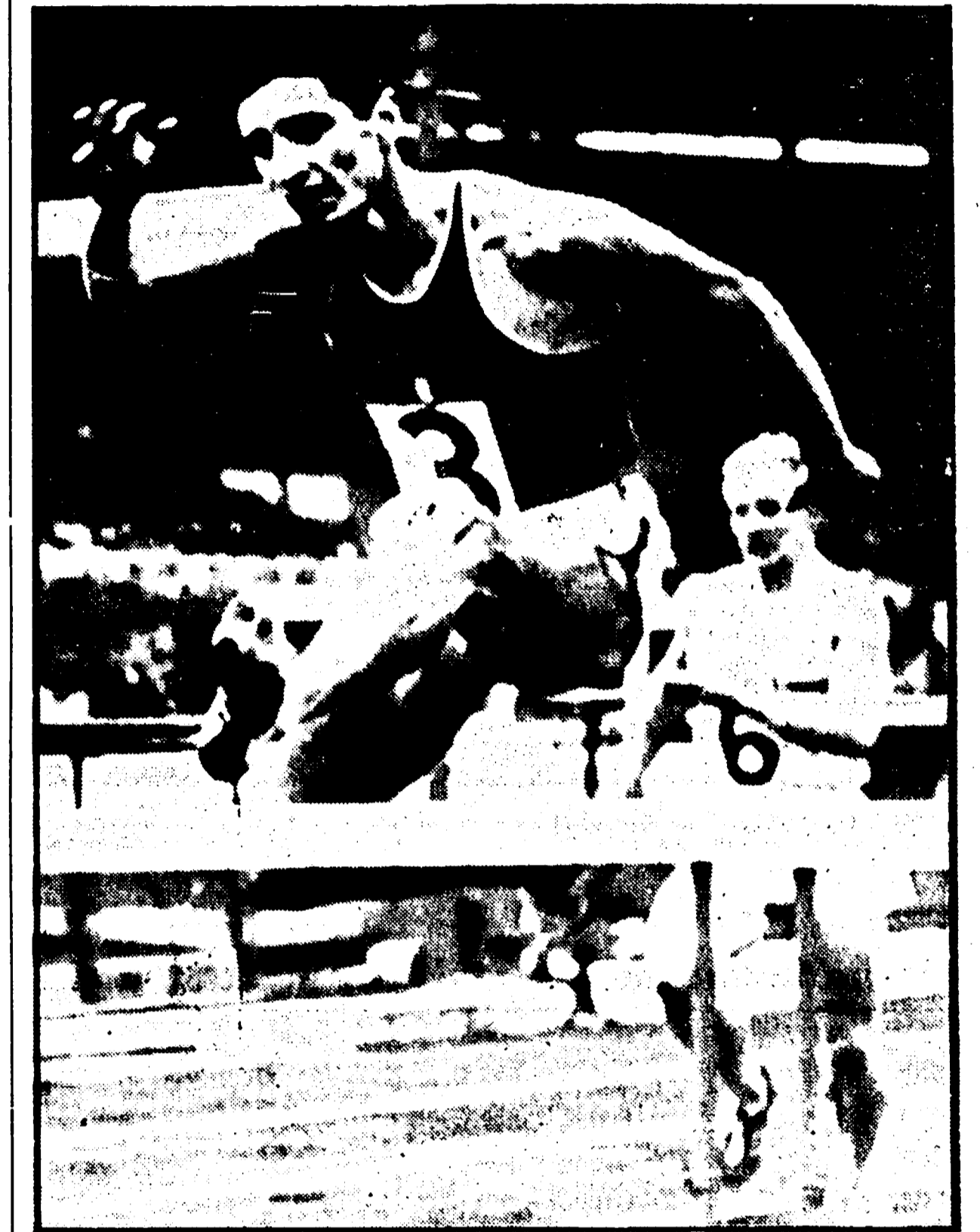
Enrico Venturi

Il programma

- Pesi gallo:** Massa (Cagliari) - Fascella (Palermo) in 8 riprese.
- Pesi superleggeri:** De Angelis (Ascoli Piceno) Duranti (Ascoli Piceno) in 8 riprese.
- Pesi piuma:** Giaccone (Ancona) - Grassellini (S. Benedetto del Tronto) in 6 riprese.
- Pesi gallo:** Salvatore Burruni campione d'Europa (Alghero) - Franco Zurlo (Brisindisi) in 15 riprese.

Buoni risultati a Grosseto

DEL BUONO RECORD NEGLI 800 METRI



FRINOLLI ha ampiamente riscattato Siena battendo il sovietico Skomorokov e stabilendo con 49"7 la migliore prestazione stagionale europea

Dal nostro inviato

GROSSETO, 30.

Tribuna stracolma ancor prima che si accendano i 144 riflettori comandati a miscelare il giorno alla notte.

La polacca Javorska domina la situazione nel giavellotto con lanci di buona fattura, sottolineati dai momenti di compiacimento dei semita presenti, con larghissime percentuali femminili. Eccoci al vero «notturno» 400 ad ostacoli. Frinolli in quinta corsia ha un punto ideale di riferimento nella maglia rossa del sovietico Skomorokov, suo vincitore di Siena e ancora come lassu confinato in sesta corsia nella peggiore. Sfortunato per il sordomuto.

La gara si avvia con un ritmo non precipitoso. Mezzo metro di vantaggio per Frinolli al quinto ostacolo. Si attende l'attacco di Skomorokov, ma è invece il campione europeo che non deflette dalla sua precisa traiettoria, in un'ottima linea rettilinea con tre buoni metri di vantaggio. I fatali nono e decimo ostacolo non provocano problemi in Frinolli, che vince infatti anche da sé, con il tempo di 49"7, terza prestazione mondiale dell'anno e migliore prestazione stagionale europea.

Rabbiosi gli ultimi dieci metri di Skomorokov, ancora in 50"5/10; terzo ancora l'inglese Sherwood (50"6) come a Siena. Si può trarre una morale dall'aumento di Frinolli: gli atleti che brillano sotto i riflettori, la gara affina l'agonismo; le gare si vincono amministrando agonisticamente la tecnica. Ma continueranno, perché anche da sé, con il tempo confermano ciò che abbiamo appena fatto di enunciare.

Arrese parte deciso a superare il 1'18"3 di Bianchi, primato italiano stabilito nel 1965. Ha dietro di sé il compagno di viaggio di prim'ordine: lo statunitense Winzenried, il polacco Skordkowski e, perché no, anche Del Buono. Si corre in linea con sette partenti, con supremo dispiacere dell'allenatore di Arrese, Pagani. Arrese pensa che ben poco gli altri abbiano voglia di aiutarlo e fa da sé, conducendo con ritmo regolare fino ai 350 metri. Poi è rilevato da Skordkowski, subito anch'egli superato da Winzenried, che termina in 53"3 con il giro di il.

Sul rettilineo opposto le maglie della fila indiana (nell'ordine Winzenried, Skordkowski, Arrese, Del Buono, Medjmurac) sono piuttosto larghe. Si ha l'impressione che Arrese non riesca a tenere il ritmo. Eccoci in curva. Il polacco si affianca al lato statero, Arrese si muove, decide intorno al valore delle prestazioni, si dimentica degli 800 metri e passa ad illustrare altre competizioni. Ma in tribuna cronometri alla mano, si sa che si è trattato di una grande gara di 800 metri. Solamente alle Olimpiadi di Roma il vincitore in 1'45"3 e Mcens secondo in 1'46"5 hanno offerto meglio sul suolo italiano di Skordkowski, come vedremo subito. Infatti ecco i tempi: 1) Skordkowski (Polonia) 1'46"6; 2) Winzenried (Stati Uniti) 1'47"0; 3) Medjmurac (Jugoslavia) con 1'47"3 straccia il primato del suo paese, da lui stabilito solamente tre giorni fa a Siena; 4) Gianni Del Buono (CUS Roma) 1'48" netti, nuovo primato italiano; 5) Arrese (Fiat) 1'49" netti; 6) Pozzi (Carabinieri) 1'50".

L'annunciatore ora si scusa del lungo silenzio, affermando che lui aveva avuto l'impressione di una gara dal ritmo lento. Eppure Arrese quinto, staccato di duecento metri, avrebbe ben dovuto suggerirci qualcosa a proposito del valore degli atleti che erano giunti al traguardo prima del cuneese.

Guscini rinvoca la sua vittoria senese nel petto del peso sull'ungherese Varja (m. 19.06 contro m. 19.88); l'altro-americano Smith vince i cento metri in 1'07"3, ma non impressiona, anche se batte il bronzo gigante tedesco Burde (1'07"5) e il rosso Pretoni (1'07"6).

La primatista mondiale Cizova (URSS) è perfetta nel suo lancio del peso a metri 18.15 (seconda ungherese Bonnar a m. 17.30). Ecco poi una piccola parentesi riservata alla filiforme torinese Trio dal viso liscio che brilla sotto i riflettori. Balza a metri 6.34 nel salto in lungo, lasciando a debita distanza la sempre applauditissima svizzera Antenen (6 metri esatti); è subito dopo l'equa ancora la buona ed avvenente figliola della vicina Confederazione, sui 100 metri: 11"7 contro 11"9.

Show di Otolz sui cento metri ad ostacoli. «La pista in plastica «dura» aveva ammazzato l'austriaco prima della gara. Alla resa dei conti, Otolz ha condotto a termine una gara rabbiosa e decisa, senza certo risparmiarsi, abbattendo un paio di barriere e lasciando lontanissimi gli altri. Un atleta dalla asserita esemplare, bollato dai formisti penitenziari che sostengono la legittimità di statuti e regolamenti antidroga. Non parlano forse i pugiliatori? Anche troppo, sembra. Eppure anche essi fanno parte della «grande famiglia del CONI» (si dice per scherzare) e nessuno mai minaccia sanzioni di pura marca vessatoria.

Nel giavellotto la palma ancora a Sidlo (metri 61.19) nei confronti di Kulcsar (60 metri e 1 centesimo) e Von Wartburg (metri 77.08). In questa competizione un'altra resurrezione. Carlo Liecsur, ex primatista del mondo, lancia a metri 76.34, facendo di soli 66 centimetri il limite di partecipazione alle Olimpiadi.

Il robusto e altissimo Zerbos (D.D.R.) dall'andatura imperiale, domina incontrastato i 400 metri, nell'ottimo tempo di 46"5. Sherwood, reduce dagli ostacoli, ottiene 47"1, mentre Puzos (47"6) è appena al di sotto del suo rendimento di Siena.

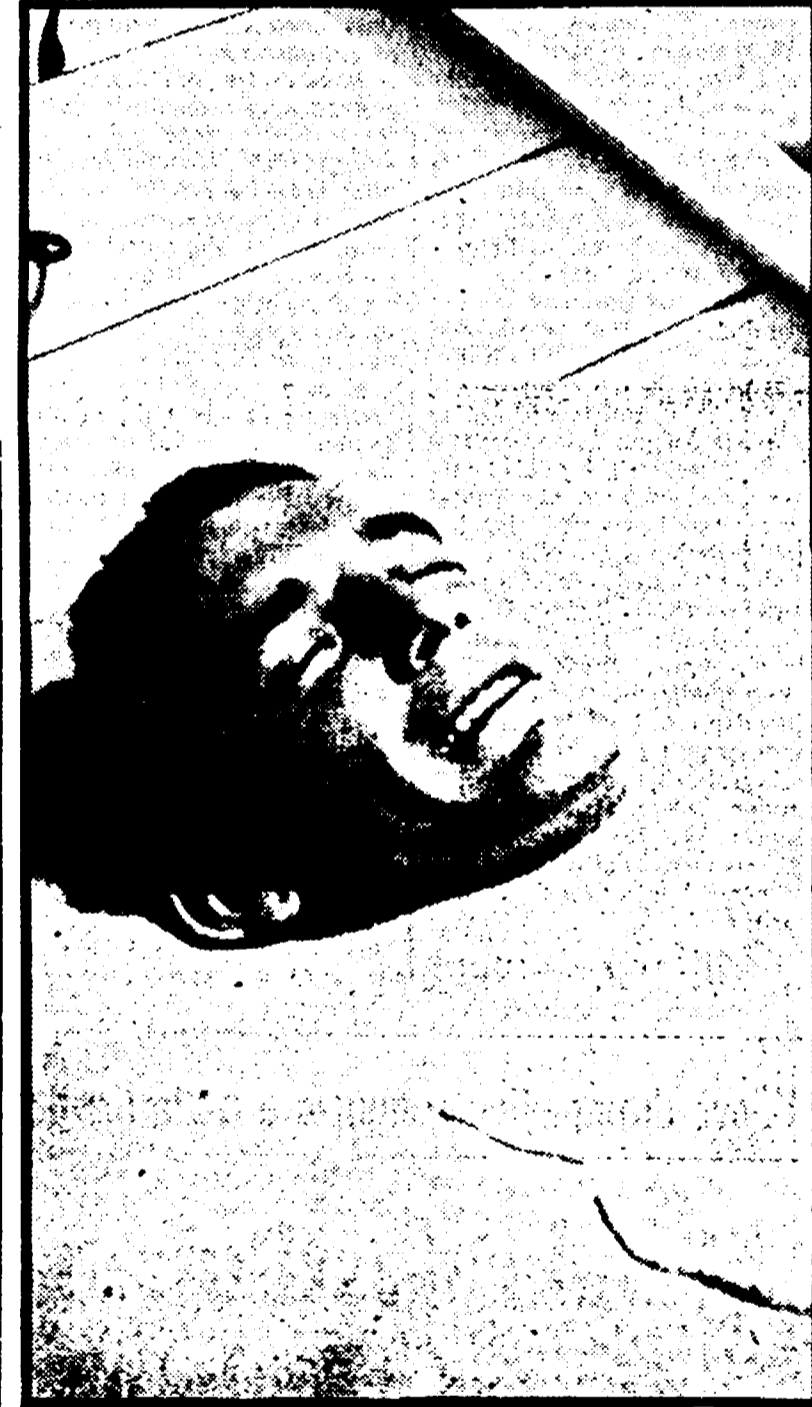
Primi raduni delle squadre di calcio

Il Cagliari ha rifiutato un miliardo per Riva

Chiuso il mercato calcistico, per le società (e per i giocatori) è iniziata la battaglia del reingaggi e della spersuasione; persuasione di quei calciatori che non hanno gradito la cessione e che si rifiutano di raggiungere le nuove sedi. E' la storia di tutti gli anni che si ripete, e come tutti gli anni basterà qualche milioncino in più a mettere tutto a posto. Il mont del calcio è fatto così, e tale resterà fin quando la Federazione non si deciderà a mettere ordine nel mercato estivo. A far le «bize» sono più d'uno: fra i più noti che si rifiutano di firmare il contratto, non avendo raggiunto l'accordo sul reingaggio sono Anastasi (acquistato dalla Juve per 650 milioni), Benetti e Salvatore della Juve; ma c'è da star certi che alla fine tutto si sistemerà.

dirizzare le loro erogazioni verso lo sport inteso come pubblico servizio, destinato a svolgere una funzione educativo-formativa della gioventù, verso parchi di verde, aree di gioco, campi di esercizio e deve invece cessare lo scontro di finanziamenti, in alcuni casi dell'ordine di più centinaia di milioni, allo spettacolo professionistico.

- Per finire ecco le date dei prossimi raduni delle maggiori società:
- 1 agosto ATALANTA: a Bergamo.
 - SAMPDORIA: a Cuneo.
 - VERONA: a Verona, pol dal 3 a Tione.
 - 2 agosto JUVENTUS: a Villar Perosa.
 - 5 agosto NAPOLI: a Napoli, pol ad Abbadia San Salvatore.
 - PALESTRA: ad Altopascio.
 - VICENZA: a Vicenza, pol in Svizzera a Lenzersheid.
 - 6 agosto MILAN: a Milano.
 - BOLOGNA: a Bologna, pol a Roncobello.
 - TORINO: ad Aosta.
 - 7 agosto INTER: ad Appiano Gentile.
 - PISA: a Bagno di Romagna.
 - ROMA: a Spoleto.
 - 10 agosto CAGLIARI: a Cagliari, pol ad Alghero.
 - 11 agosto FIORENTINA: a Firenze, pol ad Acquapendente.



RIVA, la cui mancata cessione è al centro di vivaci polemiche, sta trascorrendo le vacanze sottoponendosi a «sabbature» all'Istituto di terapia di Grado

Il calcio in aumento negli Stati Uniti

NEW YORK, 30. Il calcio è ormai uno sport in crescente aumento negli Stati Uniti e potrebbe addirittura avere un «boom» il prossimo anno.

Infatti, altre sette città sembrano decisamente intenzionate a porre la loro candidatura per partecipare al campionato del Nord America 1969. Queste città sono Miami, Nuova Orleans, Denver, Oklahoma City, Pittsburgh, Milwaukee e Filadelfia.

Oggi ad Agnano

Vaprio o Padus?

PRIMA CORSA (ore 20,45) - PR. SERINO (L. 1.050.000) Metri 1680	Nobile (L. d'Alcandro) 22,4	N.F.: Garal, Otero, Priva
Dattilo (GB Terracino) 22	QUARTA CORSA - PR. CARDITO (L. 600.000)	Metri 2060
Brontolo (A. Esposito) 22,4	Lord Calv. (A. Vecchione) 23,1	Montese (A. Penzivechia) 20,9
Neuss (C. Savarese) 21,4	Miss Maria (A. Masucci) 21,9	Grissoldo (L. Grassi) 22,6
Opis (A. Cervone) 20,9	Paraguay (C. di Donna) 23,1	Lafoni (G. Sodano) 22,5
Oregon (Ga. di Rienzo) 21,7	Mario (Ga. di Rienzo) 20,2	Adorno (GB Terracino) 28,2
N.F.: Neus, Opis	De Gaulte (R. D'Errico) 28,2	Zorastro (G. Giordano) 22,1
SECONDA CORSA - PR. ARCO (L. 800.000)	Polifemo (S. Matarazzo) 29,7	Oronlo (G. Ossani) 19,6
Metri 2060	Hildegard (A. Merola) 25,8	N.F.: Oronlo, Adorno, Montese
Olivio (A. Penzivechia) 22,1	Govicum (C. Savarese) 25,5	QUINTA CORSA - PR. TORRACA (L. 600.000)
Zaffirone (M. Esposito) 22,4	Foresta (A. Vecchione) 22,5	Metri 2060
Micronessa (S. Matarazzo) 25	Metri 2060	Cervolo (G. Silvestri) 26,4
Jones (A. de Vincenzo) 24,7	Orbace (V. Maffolini) 25,6	Orbace (V. Maffolini) 25,6
Opilina Jet (G. Ossani) 21,3	Quaresima (G. Giordano) 28,8	Quaresima (G. Giordano) 28,8
Botticelli (A. Esposito) 22,5	Mascalatolo (C. di Micco) 25,7	Ghe GB Terracino -
Scaccina delle V. (A. Vecchione) 22,5	Topoka (G. Mozillo) 25,9	Ghemme (A. Masucci) 26,9
Metri 2060	Ghemme (A. Masucci) 26,9	Bierra (Ga. di Rienzo) 26,3
Idolo (A. Masucci) 21,1	Bierra (Ga. di Rienzo) 26,3	Sonugustalo (A. Vecchione) 27,1
N.F.: Idolo, Botticelli, Scaccina delle V.	Limnaro (A. Penzivechia) 27,3	Limnaro (A. Penzivechia) 27,3
TERZA CORSA - PR. ACRI (L. 600.000, gent.)	Anarchia (G. Sodano) 24,4	Anarchia (G. Sodano) 24,4
Metri 1680	N.F.: Cervolo, Anarchia, Ghemme	N.F.: Cervolo, Anarchia, Ghemme
Dolporas 57 1/2	SESTA CORSA - PR. VENOSA (L. 650.000)	Metri 1680
Mossero 56	Metri 1680	Luzor (G. Sodano) 24,1
Verdicchio 54 1/2	Ischiana (A. Androni) 22,3	Ischiana (A. Androni) 22,3
Verzo 53		
Dronero 53		
Iacopa da Empoli 51 1/2		
Friuli 50		
Beldemionia 48		
Dappo 48 1/2		
Turatto 46		
Valdoro 45		
Messaggera 43		

VENERDI' LA «TRIS»

Dodici cavalli figurano iscritti nel Premio Bancarola (L. 3.500.000, handicap ad invito). In programma venerdì sera all'ippodromo dell'Ardenza e prescelto come corsa Tris della settimana.

OTTOZ ha ottenuto un 12"6 nel 110 hs e non ha avuto avversari

Bruno Bonomelli